

SABATO «Fissare un limite forfettario per far emergere il sommerso»

Tartufo, i nodi fiscali

Cella Monte: se ne è discusso al convegno

CELLA MONTE - E' l'aspetto fiscale il nodo gordiano della normativa sul tartufo in corso di discussione al Senato. Domenica, al convegno di Cella Monte ospitato all'Oratorio Sant'Antonio (moderatore **Ettore Broveglio**), è stato l'argomento più stimolante tra i temi della tavola rotonda. E' un pianeta, quello che ruota attorno ai tartufi, avvolto nel sommerso. «Statistiche alla mano» ha detto il presidente della Federazione nazionale delle associazioni di trifolau **Agostino Aprile** - «è dimostrato che tranne alcuni casi, le rendite dei cercatori, in larga parte pensionati o operai che integrano i loro redditi, si aggirano mediamente sui 3-4 mila euro annui. Per questo si sta valutando a livello normativo di fissare un regime forfettario che consenta di esentare dalle tasse chi commercializza fino a 3 mila euro. Così facendo, verrebbe a galla il mercato nero. Il legislatore deve riconoscere che anche i trifolau hanno delle spese, di assicurazione, auto, vaccinazioni dei cani». «Auspicio che venga licenziato un testo normativo snello con correttivi e preziosi suggerimenti tutelando l'ambiente» ha detto il senatore **Lorenzo Piccioni** - con tanto di etichettatura per stabilire provenienza e tracciabilità del tartufo classificando in tal modo la filiera». Scettico sulla soluzione della fiscalità l'assessore provinciale all'Agricoltura **Davide Sandalo** per il quale è impossibile, almeno per il momento, redigere un bilancio del comparto tartuficolo. «Bisogna innanzitutto impostare la raccolta tutelando i mercati nazionali dall'invasione di tartufi stranieri ed è indispensabile, sotto questo aspetto, incrementare i redditi agricoli collegando la produzione all'ecosistema. La legge sollecita la realizzazione delle forme associate tra cui i consorzi e le tartufate». Ad entrare nel merito della legge, è stato il direttore dell'I.P.L.A. **Mario Palenzona** che ha commentato le principali disposizioni. Tra queste, quella dell'art. 1 che disciplina i controlli sulle piante micorrizate e sulle tartufate coltivate e la necessità di tutelare l'ecosistema da parte delle aziende agricole forestali per circoscrivere il calo produttivo attraverso un «restauro dell'ambiente», abolendo i trattamenti chimici massicci e agevolando per contro le biodiversità e i prati stabili. L'assessore regionale **Ugo Cavallera** ha definito complessa e difficile da disciplinare la materia legata al tartufo per le diverse realtà che la compongono, mentre il sindaco di Cella Monte **Giuseppe Arditi** ha posto in evidenza l'importanza di conoscere il luogo di provenienza del tartufo. **Angelo Ferroglio**, sindaco di Odalengo Piccolo, ha spezzato una lancia a favore degli agricoltori: «Se il terreno dove si raccolgono i tartufi è privato, il tartufo appartiene al proprietario del medesimo e non a chi lo trova, non paga le tasse e si arricchisce. Ecco che allora è importante riconoscere il territorio privato, salvarlo dal transito dei mezzi agricoli pesanti e dall'uso indiscriminato dei fitofarmaci». **Bardazza**, di Idea Valcenera, ha lanciato un accorato appello alla tutela del marchio Monferrato. «Ad una recente fiera a Lugano - ha detto - la gente ha identificato il Monferrato con Alba. Per evitare questa incongruenza, servono un turismo professionale e qualificato e una capillare pubblicità. Esistono in Monferrato troppe manifestazioni legate al tartufo, ben 17 in provincia di Alessandria, ma non una vera, specializzata, di grande portata. Realizziamola».

Pier Luigi Rollino



Pubblico a Cella Monte al convegno di sabato sul tartufo. A destra, Agostino Aprile, presidente nazionale della Federazione che raggruppa le associazioni tartuficole

VALLE GHENZA Il fubinese Pier Luigi Gavazza fa incetta di premi

Cella Monte, tartufi come pepite



Il trifolau Pier Luigi Gavazza premiato sabato a Cella Monte dal presidente della Parco di Crea Gigi Merlo

CELLA MONTE (p.l.r.) - Sulla piazza di Cella Monte, sabato, sono comparse diverse «trifole». Questo nonostante la scarsità del momento. Tartufi - ha giurato chi li ha esposti partecipando alla competizione - rinvenuti in valle Ghenza anche se manca la controprova visto che il «naso» elettronico è ancora lungi dall'essere in funzione. A spadroneggiare è stato **Pier Luigi Gavazza**, trifolau di Fubine originario di Grana, il quale si è aggiudicato la medaglia d'oro nella categoria riservata agli esemplari con un tartufo di 250 grammi e in quella dei gruppi con un parterre di 1430 grammi. Ai posti d'onore **Franco Maccario** con un esemplare di oltre

TARTUFO Oltre 700 commensali tra cui alcuni stranieri

Madonnina, record di coperti ai menù serviti dalla Pro Loco

SERRALUNGA DI CREA (p.l.r.) - Serralunga di Crea, ancora una volta, ha puntato sul pranzo superando il record di partecipanti della scorsa edizione e stabilendo un nuovo primato: quello degli oltre settecento coperti al pranzo servito dalla Pro Loco nei due padiglioni allestiti alla Cantina Sociale Colli di Crea. E' il bilancio conclusivo dell'ottava edizione della Mostra Mercato del Tartufo Bianco tenutasi domenica a Madonnina. La sagra, iniziata in mattinata con la gara di ricerca dei tartufi neri vinta da **Adriano Zabellan** con la cagnetta «Lady», è proseguita con un'altra competizione alla Cascina Masera e con le premiazioni dei trifolau che hanno preso parte al tra-

dizionale concorso riservato alle migliori «trifole» e ai gruppi. I riconoscimenti, i classici «tabuj» d'oro, sono andati a **Luigino Zabellan**, **Franco Maccario**, **Fulvio Natta** e **Gabriele Chiabrera**. Al mega pranzo hanno preso parte più di settecento persone, molte delle quali provenienti da diverse località. Tra gli ospiti, una delegazione di Carabinieri in congedo, gruppi di Alpini e anche alcuni turisti stranieri. In piazza Alcide De Gasperi, luogo della manifestazione, bancarelle di varia natura e mimì all'opera. Affluenza anche alla Cantina Sociale, rinnovata nelle strutture, dove sono state vendute parecchie confezioni di vini prodotti dall'enopolio di Madonnina.



Il rito della pesatura dei tartufi domenica a Madonnina

RICONOSCIMENTO Su un lotto di 52 paesi del Piemonte «Paesi fioriti», Cella Monte giunge secondo al prestigioso concorso tenutosi a Stresa



STRESA - Antonio Rota mentre ritira il premio al concorso dei «Paesi fioriti» a cui hanno preso parte 52 realtà piemontesi

CELLA MONTE (p.l.r.) - Cella Monte - la notizia è giunta domenica mattina - si è aggiudicato il secondo posto al concorso regionale «località fiorite». Nella categoria riservata ai Comuni sotto i 3 mila abitanti, Cella Monte si è piazzata alle spalle di Sale San Giovanni, paese del cuneese, su un lotto di 52 partecipanti vincendo mille euro che saranno spesi per acquistare materiale floreale. A concorrere al prestigioso risultato sono stati gli abitanti del capoluogo e dei Coppi con un parterre di angoli e giardini fioriti ben allestiti. Il premio è stato ritirato a Stresa da **Antonio Rota**, a nome del Comune.

GUERRA Messa, corteo in piazza della Stazione, orazione e mostra storica

I tragici eventi bellici di Ozzano

Sabato 13, solenne cerimonia di commemorazione

OZZANO (p.l.r.) - Sil paese commemora solennemente sabato 13 novembre i Caduti delle due guerre mondiali con una manifestazione che coincide quest'anno con il 60° anniversario dei tragici fatti accaduti tra l'agosto e il novembre del 1944.

IL PROGRAMMA DELLA CERIMONIA

Alle 9,30 ritrovo presso il Municipio, alle ore 10 la messa presso la chiesa parrocchiale di San Salvatore. Alle ore 11 il corteo dal piazzale antistante la chiesa alla Piazza della Stazione, con l'accompagnamento della banda musicale di Castagnole Monferrato. Alle 11,30 il saluto del sindaco **Angelo Pansechi** a cui farà seguito la commemorazione ufficiale da parte del vice presidente della Provincia **Daniele Borrioli**. Alle ore 12, l'inaugurazione, presso il Salone Comunale di Via Trotti 2, della mostra «Dall'Antifascismo alla Resistenza 1915-1945» a cura dell'A.N.P.I., l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia della Provincia di Alessandria.

I TRAGICI EVENTI DEL 1944

I fatti che si svolsero ad Ozzano risalgono al 26 agosto: con l'uccisione dei partigiani **Vincio Cortese** e **Rolando Belluti** da parte di truppe Nazifasciste e la fucilazione dell'ozzanese **Gelso Scienza**, al 3 settembre quando, nella notte, ci fu un'incursione del famigerato bombardiere conosciuto sotto il nome di «Pippo» con lanci di «pezzi di rompentini» con la conseguente morte della giovane ozzanese **Enrica Descondi** e il ferimento di numerosi concittadini. Il 28 ottobre ci fu la fucila-

zione del partigiano **Alfredo Piacibello** da parte delle Brigate Nere della Repubblica Sociale Italiana. L'11 novembre l'agguato teso da un gruppo di partigiani ad una colonna della Brigata San Marco con numerosi morti e prigionieri (italiani e tedeschi), il 14 novembre la rappresaglia tedesca con il rastrellamento di numerosi capifamiglia radunati in piazza Vittorio Veneto con la minaccia di fucilarli e di radere al suolo l'intero paese. Durante questi avvenimenti, viene ucciso **Carlo Gonella**. A sera, gli ostaggi furono trasferiti a Casale Popolo, presso le scuole trasformate in caserma. Le trattative per la liberazione dei prigionieri in mano ai partigiani furono condotte con successo

dall'allora vescovo di Casale mons. Giuseppe Angrisani. Nei giorni successivi, gli ostaggi ozzanesi poterono far ritorno alle proprie case.

IL RICORDO CONGIUNTO DI COMUNE E PROVINCIA

L'amministrazione comunale ozzanese guidata dal sindaco **Angelo Pansechi** e l'amministrazione provinciale di Alessandria retta dal presidente **Paolo Filippi** congiuntamente ricorderanno sabato ad Ozzano tutti questi fatti e renderanno onore a tutti i Caduti, «affinché - commentano - il sacrificio di tanti cittadini non debba essere dimenticato, ma sia motivo di unione ed impegno contro ogni possibile forma di violenza».



La lapide affissa al Municipio che ricorda i Caduti di Ozzano

INIZIATIVA Un corso alla biblioteca comunale 'Giuseppe Spina'

I «Subiet ad Patro», una magia per il Natale dei bambini di Treville

TREVILLE (p.l.r.) - Ha preso il via domenicale rassegna «Subiet ad Nadal», corso di terrecotte ideato per bambini a partire dai 6 anni d'età dalla Biblioteca Comunale «Giuseppe Spina» di Treville e diretto da **Primo Favarin**, il maestro dell'antica tradizione dei subiet ad Patro, noto per la sua arte un po' in tutta Italia. Il corso si terrà nei locali dell'Emporio Comunale di Treville (così si chiama il nuovo locale) ed è realizzato in collaborazione al Circolo Ancol. L'abilità di Favarin guiderà i ragazzi partecipanti al corso alla creazione di originali statuine di terracotta ognuna delle quali sarà parte di un insolito presepe di subiet che riporterà ai giorni nostri l'antichissima tradizione propria di quel

sobborgo di Moncalvo (l'attuale frazione Patro) famoso per gli zufoli d'argilla di svariate forme, popolari, spesso caricaturali raffiguranti animali o personaggi noti che un tempo rappresentavano doni simbolo di allegria ma anche, quando benedetti al Santuario della Madonna di Crea, simbolo di amore, di speranza, di unione familiare. I fischietti realizzati dai ragazzi e da Favarin stesso saranno utilizzati per l'allestimento del presepe che resterà in esposizione per tutto il periodo natalizio presso l'Emporio di Treville, in via Carnevali, anche durante la realizzazione della seconda edizione di «Racconti intorno al presepe» - letture e musiche di atmosfera natalizia in programma per il 2 e il

5 gennaio prossimi. Il corso, la cui partecipazione è gratuita, si articolerà in altri tre appuntamenti in programma nelle domeniche del 14, 21 e 28 novembre dalle ore 15 alle ore 18 all'interno dell'Emporio Comunale di Treville, il locale inaugurato alcune settimane fa che vuole diventare l'emblema del ritrovo dei residenti. La Biblioteca «Giuseppe Spina» di Treville è molto attiva nel panorama socioculturale del paese con l'allestimento di rassegne di diversa natura tra cui la «Bella Estate», affermato ciclo di letture, giochi, dialoghi e recitazioni che ha visto l'adesione di molti ragazzi e che, visto il successo ottenuto, verrà ripetuto nel 2005 a cura di **Lorena Balbo** e **Simona Spinoglio**.



SABATO 13 Oltre un quintale di castagne consumate in attesa del piatto tipico

Vignale, dopo Halloween la bagna cauda



Un momento della Castagnata svoltasi il 31 ottobre a Vignale

VIGNALE - La festa di Halloween, domenica 31 ottobre, è stata un vero successo! Oltre un centinaio di bambini mascherati che hanno partecipato alla rassegna organizzata dalla Pro Loco. Un appuntamento divertente che ormai è diventato una tradizione anche nella cultura italiana. Molto apprezzata, soprattutto dagli adulti, la magnifica castagnata preparata dall'associazione alessandrina *La famija ad Gajoud* la quale ha trasferito la tipica attrezzatura per la cottura delle castagne, la stessa che viene usata ogni anno per la castagnata di Alessandria. Sono state distribuite gratuitamente più di un quintale di castagne mentre, con-

temporaneamente, si esibiva con dei giochi di fuoco l'artista torinese **Fulvio**. La serata si è conclusa nell'aula Cavour con i giochi di **Mago Sfracasso** e i dolci preparati dalle mamme. Per sabato 13 novembre è fissato l'appuntamento con la bagna cauda, un piatto della grande tradizione monferrina, la serata sarà allegrata da poesie e racconti in dialetto di **Pier Giuseppe Bosco Paroli par ansultà, rusti, critica, pià an gir, d'isi di nom e cumpatisi...** Quello in programma sabato è un incontro tutto monferrino da scoprire e da assistere rilassati, all'insegna del divertimento che si preannuncia ricco di battute e situazioni esilaranti.

Maria Pia Rossi

VENERDI' 12
Infocamper a Camagna, Cuccaro, Fubine

L'Infocamper della Lega Nord farà tappa mercoledì 12 novembre nei paesi del vignalese. Fanno sapere della Lega: «Infocamper è il camper attrezzato che su iniziativa del capogruppo regionale, **Oreste Rossi**, porta la politica e i servizi del gruppo regionale sulle piazze e nei mercati». Venerdì 12 novembre sarà in piazza **Garibaldi** a **Fubine** e poi a **Cuccaro** e **Camagna**.

FUNZIONE RELIGIOSA E PRANZO IN UN RISTORANTE MONFERRINO



Vignale, in festa la leva del 1949

I coscritti della leva 1949 si sono incontrati domenica 3 ottobre a Vignale per festeggiare i loro 55 anni. Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale si è tenuto il pranzo in un ristorante della zona, dove il coscritto **Carlo Boccignone** ha preparato il pranzo con accompagnamento musicale.